

ACCORDO FRA ROMA E MOSCA

Contratto da 70 milioni per Fincantieri

L'unità, costruita in Liguria, sarà adibita al trasporto di scorie nucleari derivate dallo smantellamento di sommergibili russi

MOSCA. Fincantieri costruirà nei suoi stabilimenti liguri una nave adibita al trasporto di combustibile irraggiato e rifiuti radioattivi derivanti dallo smantellamento di sommergibili nucleari russi. Il contratto è stato firmato a Mosca alla presenza del ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, che nella circostanza ha incontrato Sergey Kiriyenko, direttore generale dell'ente per l'energia atomica Rosatom. L'ordine, acquisito sulla base di un progetto Fincantieri, ha un valore di oltre 70 milioni e sarà finanziato con fondi stanziati dal ministero.

Nel 2003 i governi italiano e russo firmarono un accordo di cooperazione per lo smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dalla Marina russa e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito. La stipula del contratto - si legge in una nota diffusa dall'azienda - resa possibile anche grazie alla collaborazione con la Ma-

rina Militare italiana, che ha svolto il ruolo di financial advisor per il ministero, ha visto coinvolte più parti. In veste di committente il Centro federale per la sicurezza nucleare, che ha ordinato questa nave a beneficio della flotta della società armatrice Atomflot, utilizzatore finale. Garante dell'operazione è Rosatom, in qualità di organo competente per la realizzazione dei progetti finanziati dall'accordo di cooperazione. Parte avallante dell'accordo è il ministero dello Sviluppo economico.

L'unità commissionata a Fincantieri, che sarà lunga 84 metri e larga 14 con una capacità di carico di 720 tonnellate e che sarà consegnata nella primavera del 2011, sarà costruita sotto la sorveglianza del Registro navale russo «nel rispetto dei più stringenti standard internazionali previsti per il trasporto di contenitori per combustibile nucleare esaurito e di scorie radioattive». Quanto smantellato nelle basi navali e nei cantieri - si legge ancora nella

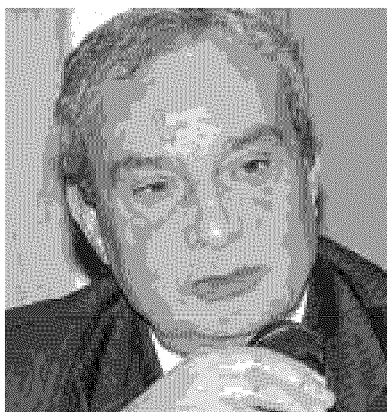
nota Fincantieri - navigherà fino ai porti nei quali, a mezzo ferrovia, il materiale verrà trasferito ai siti di trattamento e stoccaggio.

Oggi, intanto, il ministro Scajola incontrerà il ministro dell'Industria e del Commercio Viktor Khristenko

con il quale esaminerà i progetti di collaborazione industriale tra le imprese dei due Paesi: la collaborazione tra Alenia-Finmeccanica e Sukhoi per lo sviluppo del nuovo aereo civile a medio raggio "Superjet 100", di cui a maggio scorso è avvenuto il battesimo dell'aria, e per nuovi rapporti con compagnie russe aerospaziali, della difesa, delle telecomunicazioni e dei trasporti (in particolare nel settore del trasporto ferroviario ad alta velocità in collaborazione con le Ferrovie Russe); la collaborazione tra la Fiat e Sollers recentemente avviata per la distribuzione e produzione di vetture e motori diesel; l'interesse di imprese di costruzioni italiane per le Olimpiadi invernali del 2014 e la decisione di costituire Zone economiche speciali portuali e turistiche e per i progetti di sviluppo della Municipalità di Mosca nei settori edilizio alberghiero, sicurezza, elettromedicale, logistico, dei trasporti, dei mobili, del contract.

Nel corso dell'incontro si definirà la prossima sessione della "task force" italo-russa, da tenersi a Genova il 21 e 22 ottobre e si discuterà della missione di sistema delle imprese italiane che si terrà nel primo semestre 2009.

R. MA.



Giuseppe Bono, a.d. Fincantieri

